

## I distretti industriali e gli altri sistemi produttivi locali (SPL) mappati dall'Area Studi Mediobanca e le medie imprese industriali italiane ivi operanti

**SINTESI METODOLOGIA** Dall'origine dello studio sulle medie imprese industriali, l'Area Studi Mediobanca realizza una mappatura dei distretti industriali e degli altri sistemi produttivi locali (SPL o sistemi simildistrettuali). La metodologia adottata è descritta nel documento: [Area Studi Mediobanca, La nuova mappatura dei distretti industriali dell'Area Studi Mediobanca, 2024](#) disponibile gratuitamente sul sito [www.areastudimediobanca.com](http://www.areastudimediobanca.com).

In sintesi, considerando le diverse mappature distrettuali ad oggi disponibili e cioè quelle di Regioni, Istat, Banca d'Italia, Il Sole 24 Ore, Censis, SOSE, Fondazione Edison, Intesa Sanpaolo, il portale Made in Italy e, con riferimento al solo Mezzogiorno, Viesti (<sup>1</sup>):

- sono stati considerati distretti industriali le aree riconosciute tali da almeno cinque delle fonti citate sopra; la specializzazione del distretto è stata individuata analizzando le diverse fonti e assumendo il solo core business;
- in caso di insufficienza di fonti, ma in presenza di riconoscimento regionale o ministeriale, sono stati considerati sistemi produttivi locali (SPL) tutte le aree definite tali dalle Regioni (escludendo i metadistretti) o indicate dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste nel caso dei distretti del cibo rientranti nella tipologia degli agroalimentari di qualità (DAQ); per il Trentino-Alto Adige si è fatto riferimento alla definizione provinciale; in mancanza di formale delibera è stata assunta la definizione distrettuale dell'Istat (ciò è avvenuto per Emilia-Romagna e Umbria, ad esclusione dei distretti del cibo che invece sono stati individuati dal Ministero sopra citato anche per queste Regioni); l'insieme così costituito è da ritenere rilevante poiché destinatario di politiche di sviluppo locale;
- le imprese distrettuali e degli altri SPL sono individuate sulla base del codice Ateco 2007 della loro attività e della provincia ove hanno sede.

Adottando la metodologia sopra indicata, sono stati individuati 127 distretti e 124 altri sistemi produttivi locali. Il raffronto della numerosità dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali risultanti dalla nostra selezione con quelle effettuate delle altre fonti indicate in precedenza è indicato nella tabella seguente.

---

(<sup>1</sup>) Per le Regioni i dati sono aggiornati al 29 dicembre 2023 e derivano dalle interviste svolte ai rispettivi referenti per le politiche distrettuali e agricole e dalla consultazione dei siti delle singole regioni. Per quanto riguarda i distretti del cibo, l'analisi è stata svolta anche attraverso la consultazione del [Registro Nazionale dei Distretti del Cibo](#). Per l'Istat, l'elenco è disponibile [qui](#). Altre fonti: BANCA D'ITALIA, G. LUZZOLINO, *Le agglomerazioni territoriali di imprese nell'industria italiana*, in L.F. SIGNORINI e M. OMICCIOLI (a cura di), *Economie locali, e competizione globale. Per una discussione ragionata*, Il Mulino, 2005 pp. 41 e ss. G. VIESTI (a cura di), *Le sfide del cambiamento. I sistemi produttivi nell'Italia e nel Mezzogiorno d'oggi*, Meridiana Libri e Donzelli Editore, 2007; IL SOLE 24 ORE, *Viaggio nell'Italia dei distretti, il racconto dell'economia reale*, articoli pubblicati dal 7 agosto 2012 al 4 gennaio 2013 (aggiornamento del libro M. MOUSSANET e L. PAOLAZZI, *Gioielli, bambole, coltelli*, Il Sole 24 Ore Libri, 1992); CENSIS su Telemaco Infocamere - *47° Rapporto sulla situazione sociale del Paese del Censis*, dicembre 2013; SOSE, J. CANELLO, P. PAVONE, *Mapping the multifaceted patterns of industrial districts: a new empirical procedure with application to Italian Data*, *Regional Studies*, 50 (8), 1374-1387. DOI: 10.1080/00343404.2015.1011611, 2016; Elaborazioni Fondazione Edison per gli approfondimenti statistici: FONDAZIONE EDISON, *Quaderno n. 239*, gennaio 2020 e FONDAZIONE EDISON, *Quaderno n. 248*, dicembre 2021; INTESA SANPAOLO, *Economia e Finanza dei distretti industriali. Rapporto annuale n. 15*, giugno 2023; elenchi dei distretti industriali suddivisi per regione presenti sul Portale Ufficiale dei [Produttori Italiani del Made in Italy](#).

**NUMERO DEI DISTRETTI INDIVIDUATI PER MACROAREA: RAFFRONTO TRA LE FONTI**

	Area Studi Mediobanca			Regioni	Istat	Banca d'Italia
	Distretti	Altri SPL	Totale	Distretti	Distretti	Distretti
Nord Ovest	29	36	65	65	37	38
Nord Est	37	16	53	31	45	52
Centro	38	17	55	49	38	39
Sud e Isole	23	55	78	73	21	39
<b>Italia</b>	<b>127</b>	<b>124</b>	<b>251</b>	<b>218</b>	<b>141</b>	<b>168</b>

	Viesti	Il Sole 24 Ore	Censis	SOSE	Fondazione Edison	Intesa Sanpaolo	Portale Made in Italy
	SPL	Distretti	Distretti	Distretti	Distretti	Distretti	Distretti
Nord Ovest	-	35	12	44	51	43	39
Nord Est	-	31	16	57	58	68	57
Centro	-	19	14	54	29	38	26
Sud e Isole	26	18	14	10	14	34	36
<b>Italia</b>	<b>26</b>	<b>103</b>	<b>56</b>	<b>165</b>	<b>152</b>	<b>183</b>	<b>158</b>

Gli elenchi dei distretti e degli altri SPL individuati sono disponibili negli Allegati 2 e 3 del documento metodologico sopra citato.

Occorre segnalare che la definizione regionale dei sistemi produttivi locali è in genere molto ampia; avendo qui assunto ai fini della localizzazione il criterio della provincia (fatta eccezione per i distretti di Pont Canavese-Rivarolo Canavese e dell'Est Milanese e i sistemi produttivi locali di Carmagnola / Ciriè-Sparone / Forno Canavese / Pianezza-Pinerolo dove si è provveduto a circoscrivere la specifica area), può dunque accadere che una medesima società cada al tempo stesso in un distretto e in un altro SPL. Nelle nostre analisi, tuttavia, le sovrapposizioni tra i due insiemi sono state evitate, dando la preferenza alla sede distrettuale; quindi, gli aggregati delle imprese degli altri SPL comprendono solo le imprese non distrettuali. Inoltre, in caso di sovrapposizioni territoriali tra due o più distretti o due o più sistemi produttivi locali, si è proceduto accorpando le diverse realtà (indicando denominazioni aggregate separate da una barra e considerando la somma delle province coinvolte <sup>(?)</sup>).

Il 23% dei distretti è localizzato nel Nord Ovest (Piemonte e Lombardia), il 29% nel Nord Est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Emilia-Romagna), il 30% nel Centro Italia (Toscana, Umbria, Marche e Lazio) e il 18% nel Sud (Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna). Secondo la metodologia dell'Area Studi Mediobanca non sono presenti distretti in Valle d'Aosta, Liguria, Molise e Calabria. Per quanto riguarda la specializzazione produttiva, i settori con più presenza di distretti sono quelli del sistema moda (56 distretti, ovvero il 44% del totale, operanti soprattutto nell'abbigliamento e tessile e nelle pelli, cuoio e calzature). Seguono il sistema casa (23 distretti, 18% del totale, di cui oltre i tre quarti operanti nel comparto dell'arredamento) a pari merito con la meccanica e metallurgia (anch'essa con 23 distretti, 18% - prevalentemente elettro-meccanico), l'agroalimentare (20 distretti, 16%) e gli altri comparti manifatturieri (5 distretti, 4%).

Quanto agli altri SPL, il 29% è localizzato nel Nord Ovest (Piemonte, Liguria e Lombardia), il 13% nel

(?) Due nomi separati dal trattino, invece, si riferiscono ad un distretto o altro SPL unico.

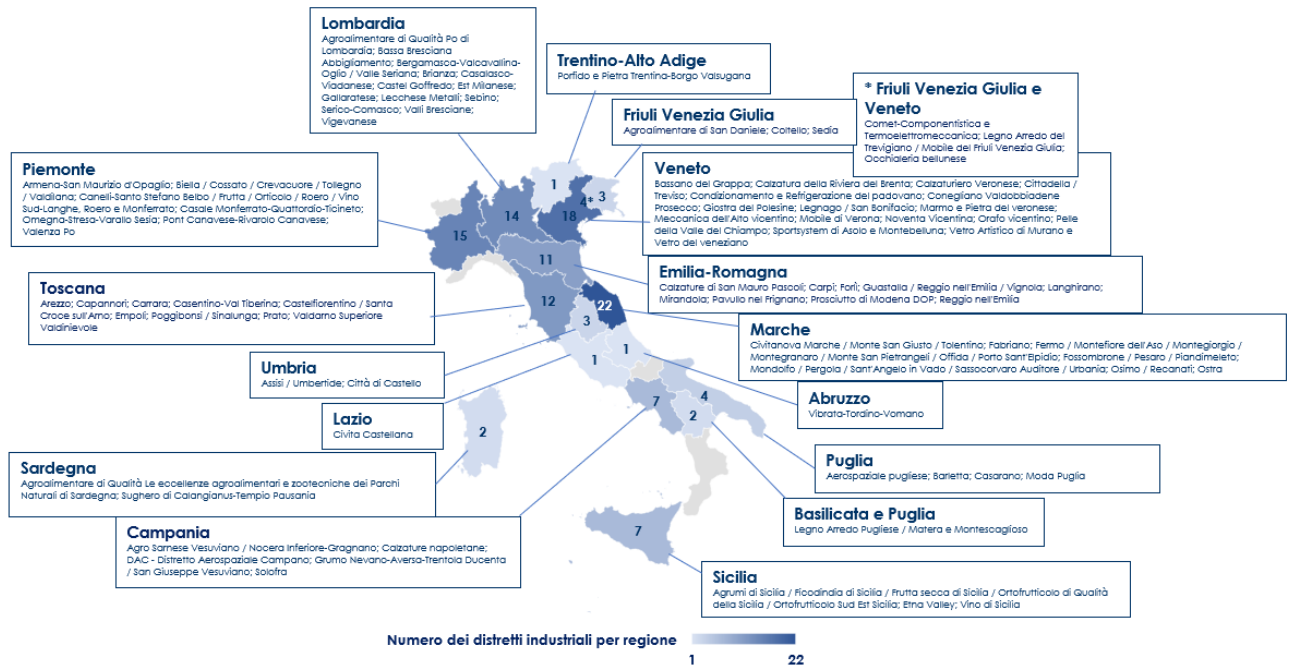
Nord Est (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Emilia-Romagna), il 14% nel Centro Italia (Toscana, Umbria, Marche e Lazio) e il 44% nel Sud (Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). Secondo la metodologia dell'Area Studi Mediobanca non sono presenti altri sistemi produttivi locali in Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Molise. L'agroalimentare è il comparto con il maggior numero di altri SPL a riprova della grande diffusione dei distretti del cibo di cui si è parlato poco sopra (68 sistemi produttivi locali, 55% del totale). Seguono la meccanica e metallurgia con 22 altri sistemi produttivi locali (18% del totale in prevalenza operanti nel comparto del trattamento metalli/metallurgico), il sistema moda a stretto giro (20 altri SPL, 16%), il sistema casa (11 altri sistemi produttivi locali, 9% - con una più ampia presenza nel comparto ceramico) e le altre industrie manifatturiere (3 altri SPL, 2%).

#### RIEPILOGO PER AREE E SETTORI PRODUTTIVI

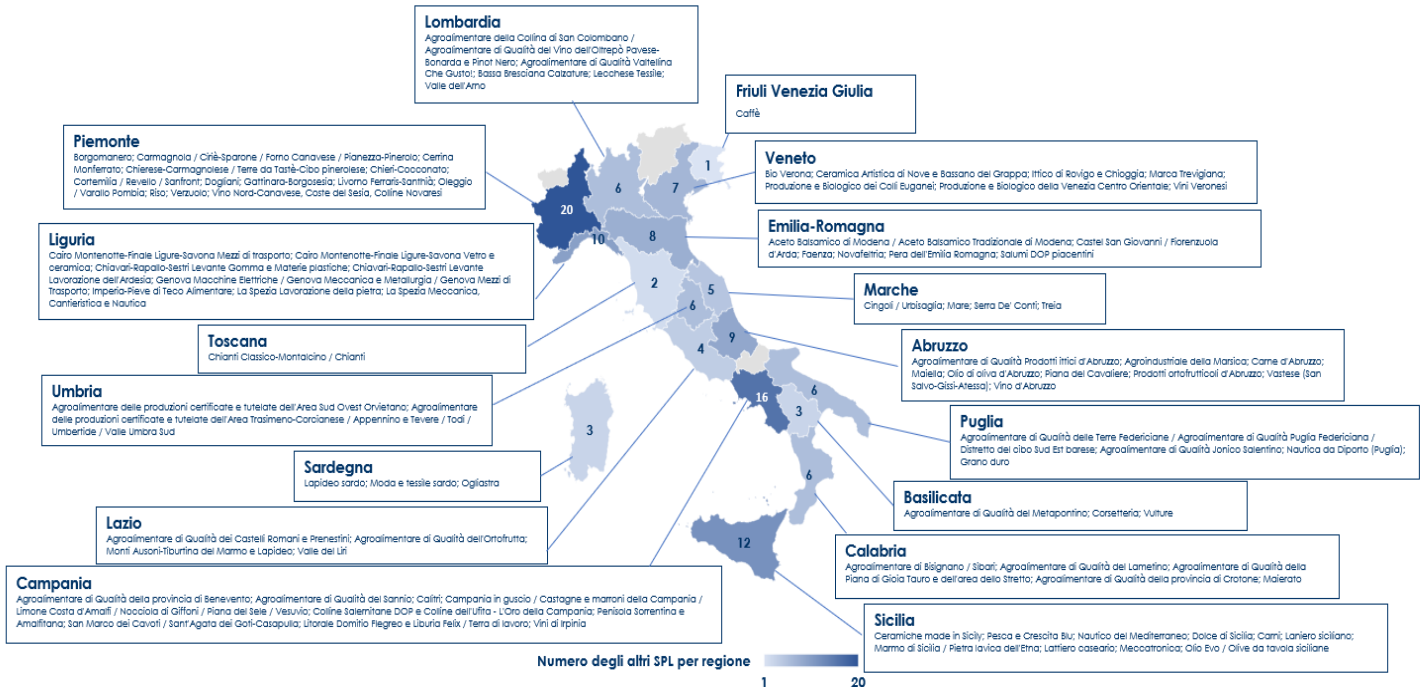
	Distretti	in % del totale dei distretti	Altri SPL	in % del totale degli altri SPL	Totale	in % del totale
Nord Ovest	29	22,9	36	29,0	65	25,9
Nord Est	37	29,1	16	12,9	53	21,1
Centro	38	29,9	17	13,7	55	21,9
Sud e Isole	23	18,1	55	44,4	78	31,1
<b>Italia</b>	<b>127</b>	<b>100,0</b>	<b>124</b>	<b>100,0</b>	<b>251</b>	<b>100,0</b>

	Distretti	in % del totale dei distretti	Altri SPL	in % del totale degli altri SPL	Totale	in % del totale
Alimentare	20	15,7	68	54,8	88	35,1
Sistema moda	56	44,1	20	16,1	76	30,3
Meccanica e metallurgia	23	18,1	22	17,8	45	17,9
Sistema casa	23	18,1	11	8,9	34	13,5
Altri settori	5	4,0	3	2,4	8	3,2
<b>Italia</b>	<b>127</b>	<b>100,0</b>	<b>124</b>	<b>100,0</b>	<b>251</b>	<b>100,0</b>

## LOCALIZZAZIONE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI INDIVIDUATI DALL'AREA STUDI MEOBANCANCA



## LOCALIZZAZIONE DEGLI ALTRI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI INDIVIDUATI DALL'AREA STUDI MEOBANCANCA

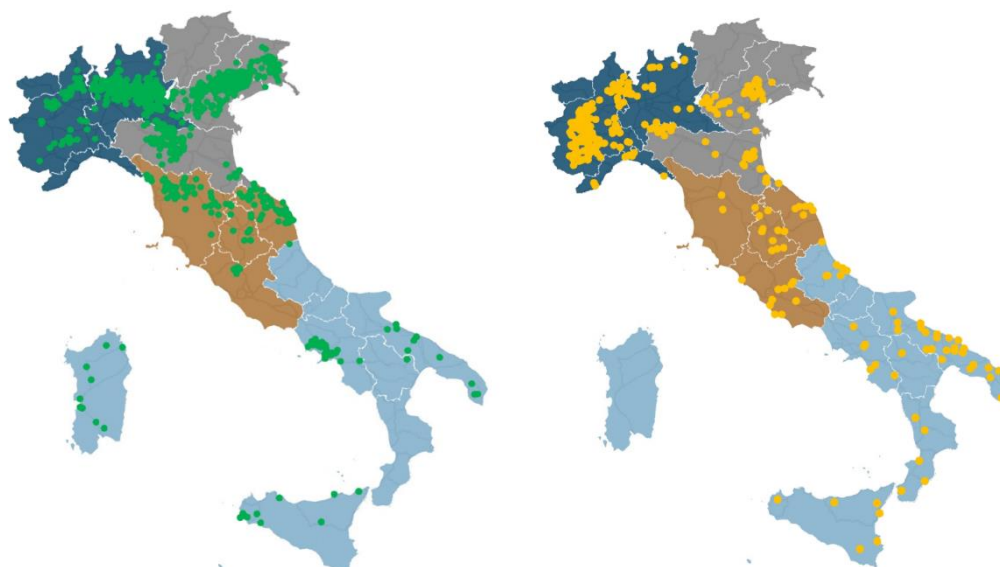


Fonte: Elaborazione Area Studi Mediobanca su dati propri. Mappe prodotte con tecnologia Bing (© Geonames, Microsoft, Tom Tom).

## Focus: le medie imprese nei distretti industriali e negli altri sistemi produttivi locali <sup>(3)</sup>

Il 41% delle medie imprese industriali italiane ha sede in distretti e altri SPL. Le cartine che seguono ne mostrano la geolocalizzazione.

### LOCALIZZAZIONE DELLE MEDIE IMPRESE DISTRETTUALI (VERDI) E DI QUELLE UBICATE IN ALTRI SPL (GIALLE) NEL 2022



N.B.: La differente colorazione fa riferimento alle macro-aree geografiche italiane.  
Fonte: Elaborazione Area Studi Mediobanca su cartografia Bing.

Si tratta in particolare di 1.258 imprese localizzate in contesti distrettuali e di 391 in altri sistemi produttivi locali. Esse hanno generato un fatturato complessivo pari a poco più di 80 miliardi di euro, cui 36 derivanti dalle esportazioni e 44 dal mercato domestico e hanno occupato circa 200mila risorse.

La dimensione media non presenta differenze sostanziali in base alla localizzazione in termini di fatturato totale e forza lavoro: 48,8 milioni di euro e 121 dipendenti per le imprese operanti in contesti distrettuali e simildistrettuali e 48,5 milioni con 117 risorse in media per le altre aziende. Per quanto riguarda l'export medio, le Mid-Cap ubicate in distretti e altri SPL si caratterizzano per valori più elevati, indice di una maggiore propensione esportativa (22 milioni di euro in media, 45,1% del fatturato vs 18,3 milioni delle altre, 37,7%).

#### DIMENSIONE MEDIA IN BASE ALLA LOCALIZZAZIONE

	2022		
	Medie imprese in distretti e altri SPL	Altre medie imprese	Totale medie imprese
Numero di imprese	1.649	2.443	4.092
Dimensione media per impresa:			
Fatturato (mln. di €)	48,8	48,5	48,6
Fatturato all'esportazione (mln. di €)	22,0	18,3	19,8
Fatturato domestico (mln. di €)	26,8	30,2	28,8
Dipendenti (numero)	121	117	119

<sup>(3)</sup> Ulteriori dettagli sulle Mid-Cap manifatturiere italiane sono ricavabili dalle indagini annuali di Mediobanca, Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne. L'ultima edizione è scaricabile gratuitamente [qui](#) congiuntamente agli aggregati in formato .prn disponibili anche per le medie imprese distrettuali, appartenenti ad altri SPL e ad altre aree con la suddivisione per macro-area geografica.

Nel 2022 il fatturato aggregato delle medie imprese sempre presenti nel decennio operanti in distretti e altri SPL è cresciuto del 16,1% rispetto all'anno precedente e si confronta con il +17,8% delle altre imprese. Le esportazioni nei contesti distrettuali hanno chiuso con un +15,2% (vs il +17,1% delle altre aree) e l'occupazione si è incrementata del 2,5% (vs 3%). Ampliando l'analisi all'intero decennio 2013-2022, le altre tipologie non distrettuali hanno realizzato le performance migliori con fatturato in incremento del +5,7% (vs +5,1% delle Mid-cap distrettuali e simildistrettuali), vendite oltreconfine +6% (vs 5,2%) e dipendenti +2,4% (vs 2%).

#### VARIAZIONI % DI FATTURATO E FORZA LAVORO PER LOCALIZZAZIONE DI IMPRESA

Tipologia	Variazione 2022/2021 in %*			Variazione media annua 2022-2013 in %*		
	Fatturato	Esportazioni	Dipendenti	Fatturato	Esportazioni	Dipendenti
Medie imprese in distretti e altri SPL	+16,1	+15,2	+2,5	+5,1	+5,2	+2,2
Altre medie imprese	+17,8	+17,1	+3,0	+5,7	+6,0	+2,4
<b>Totale medie imprese</b>	<b>+17,1</b>	<b>+16,2</b>	<b>+2,8</b>	<b>+5,4</b>	<b>+5,6</b>	<b>+2,3</b>

\*Elaborazioni su insiemi omogenei.

Se in aggregato i risultati non evidenziano significative differenze dei contesti di aggregazione, alcuni di essi si sono comunque distinti per performance superiori alla media.

Nella tabella che segue si fornisce la graduatoria dei principali distretti o altri SPL ordinati in base al fatturato aggregato 2022 realizzato dalle medie imprese in essi ubicate. Per completezza di informazioni, si indicano anche alcuni dati di bilancio al 2022, i loro indici di sviluppo tra il 2021 e il 2022 e la loro variazione media annua del decennio 2013-2022.

#### I PRINCIPALI DISTRETTI E GLI ALTRI SPL IN ORDINE DI FATTURATO GENERATO DALLE SOLE MEDIE IMPRESE:

Tipologia	Denominazione e specializzazione	Regione	2022				Variazione 2022/2021 in %*			Variazione media annua 2022-2013 in %*		
			Imprese (numero)	Fatturato (€ mld.)	Export %	Dipendenti (numero)	Fatturato	Esportazioni	Dipendenti	Fatturato	Esportazioni	Dipendenti
1	Distretto Valli Bresciane (metallurgia e metalmeccanica)	Lombardia	162	9,1	47,9	18.872	+19,2	+14,7	+4,4	+6,6	+6,2	+2,7
2	Distretto Lecchese Metalli (produzione e lavorazione di metalli)	Lombardia	102	5,5	53,6	12.641	+19,3	+20,5	+2,6	+5,8	+5,0	+2,5
3	Distretto Comet-Componentistica e Termoelettromeccanica (componentistica meccanica e in gomma e plastica, elettrodomestici e termoelettromeccanica)	Friuli Venezia Giulia e Veneto	118	4,5	50,4	14.832	+18,7	+19,4	+4,2	+6,7	+6,0	+3,4
4	Distretto Guastalla / Reggionell'Emilia / Vignola (meccanica)	Emilia-Romagna	96	4,1	54,3	11.837	+10,0	+7,2	+3,6	+5,2	+5,2	+2,6
5	Altro SPL Carmagnola / Ciriè-Sparone / Forno Canavese / Pianezza-Pinerolo (meccanica)	Piemonte	102	3,9	50,0	12.518	+16,4	+18,3	+3,6	+5,5	+4,8	+2,8
6	Distretto Agro Samese Vesuviano / Nocera Inferiore-Gragnano (consere, molini e pastifici)	Campania	34	2,3	49,2	3.859	+29,4	+27,9	+6,0	+7,1	+8,9	+2,8
7	Distretto Legno Arredo del Trevigiano / Mobile del Friuli Venezia Giulia (arredamento e legno)	Friuli Venezia Giulia e Veneto	63	2,2	38,2	7.495	+8,3	+6,6	+0,9	+5,9	+5,2	+2,1
8	Distretto Agroalimentare di Qualità Po di Lombardia (carne e lattiero-caseario)	Lombardia	16	1,8	18,6	1.802	+19,3	+18,7	+3,2	+5,7	+8,7	+1,1
9	Distretto Langhirano (agroalimentare)	Emilia-Romagna	19	1,7	21,5	2.481	+17,0	+10,6	+1,8	+5,0	+9,8	+3,4
10	Distretto Brianza (arredamento e legno)	Lombardia	28	1,6	58,9	3.678	+7,7	+8,7	+4,3	+6,6	+8,3	+2,5
11	Distretto Canelli-Santo Stefano Belbo / Frutta / Orlicolo / Roero / Vino Sud-Langhe, Roero e Monferrato (agroalimentare)	Piemonte	17	1,4	40,0	2.219	+10,8	+1,6	-1,3	+3,5	+3,3	-

Tipologia	Denominazione e specializzazione	Regione	2022				Variazione 2022/2021 in %*			Variazione media annua 2022-2013 in %*		
			Imprese (numero)	Fatturato (€ mld.)	Export %	Dipendenti (numero)	Fatturato	Esportazioni	Dipendenti	Fatturato	Esportazioni	Dipendenti
12	Altro SPL Agroalimentare di Qualità delle Terre Federiciane / Agroalimentare di Qualità Puglia Federiciana / Distretto del cibo Sud Est barese (agroalimentare e vitivinicolo)	Puglia	16	1,2	17,5	2.461	+18,1	+12,8	+2,8	+5,1	+4,4	+3,4
13	Altro SPL Agroalimentare delle produzioni certificate e tutelate dell'Area Trasimeno-Corcianese / Appennino e Tevere / Todi / Umbertide / Valle Umbra Sud (agroalimentare e vitivinicolo)	Umbria	14	1,2	27,2	1.450	+15,6	+25,6	-1,4	+3,9	+7,2	+0,5
14	Distretto Pavullo nel Frignano (piastrelle, pietre e terracotta)	Emilia-Romagna	18	1,1	56,0	3.111	+17,2	+14,2	+2,1	+5,6	+3,9	+1,4
15	Distretto Armena-San Maurizio d'Opaglio (rubinetteria e valvole)	Piemonte	28	1,1	66,1	3.373	+8,8	+7,9	+1,2	+4,8	+4,2	+0,4
16	Altro SPL Bio Verona (agroalimentare)	Veneto	14	1,1	22,2	1.920	+11,0	+14,1	+2,5	+4,1	+6,8	+1,9
17	Altro SPL Castel San Giovanni / Fiorenzuola d'Arda (meccanica)	Emilia-Romagna	22	1,1	42,3	2.734	+20,3	+26,4	+5,3	+8,0	+5,2	+3,9
18	Distretto Capannori (carta e macchinari per l'industria cartaria)	Toscana	16	1,1	46,9	1.625	+19,3	+4,0	-0,9	+6,7	+4,2	+3,1
19	Altro SPL Valle dell'Arno (lavorazione e produzione di metalli)	Lombardia	18	1,1	47,5	2.159	+35,6	+55,0	-2,6	+4,3	+3,5	+0,8
20	Distretto Conegliano Valdobbiadene Prosecco (vino)	Veneto	11	1,1	50,2	897	+21,4	+31,5	+3,7	+9,3	+12,0	+6,1
...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>Totale</b>			<b>1.649</b>	<b>80,5</b>	<b>45,0</b>	<b>198.828</b>	<b>+16,1</b>	<b>+15,2</b>	<b>+2,5</b>	<b>+5,1</b>	<b>+5,2</b>	<b>+2,2</b>

\*Elaborazioni su insiemi omogenei.

Le analisi che seguono derivano dalle risposte all'indagine congiunturale rivolta alle imprese del IV Capitalismo che l'Area Studi Mediobanca conduce annualmente (4).

**CONSUNTIVI 2023 E PREVISIONI 2024** - Le medie imprese operanti in contesti distrettuali e simildistrettuali hanno dichiarato di aver chiuso il 2023 con un fatturato totale in incremento del +0,3% trainate dalle buone performance dei comparti alimentare, dei beni per la persona e la casa e degli altri settori; le esportazioni, invece, hanno registrato un calo pari al 2,1%, prevalentemente dovuto ai comparti meccanico e metallurgico. Le medie imprese non appartenenti a distretti o ad altri SPL hanno invece chiuso il 2023 in sostanziale stabilità quanto alle vendite totali e con un incremento del 2,5% del fatturato oltreconfine. Le aspettative per il 2024 sembrano più ottimiste per le imprese operanti al di fuori dei contesti distrettuali e simildistrettuali che prevedono di chiudere in parità, mentre le medie imprese ubicate in contesti di agglomerazione di imprese si attendono una riduzione che in media potrebbe aggirarsi intorno al 3%.

**DIFFICOLTÀ** - Tra le principali difficoltà incontrate nel 2023 dalle medie imprese distrettuali e di altri SPL si segnala la riduzione dei margini industriali che ha riguardato oltre la metà delle rispondenti (51,9% contro il 37,5% delle altre), seguita dalle problematiche dovute al reperimento di profili professionali adeguati (49,4% vs 53,1% delle altre) e dall'impossibilità di sfruttare pienamente la propria capacità produttiva a causa del ridotto potere d'acquisto della clientela (37,3% vs 29,9%).

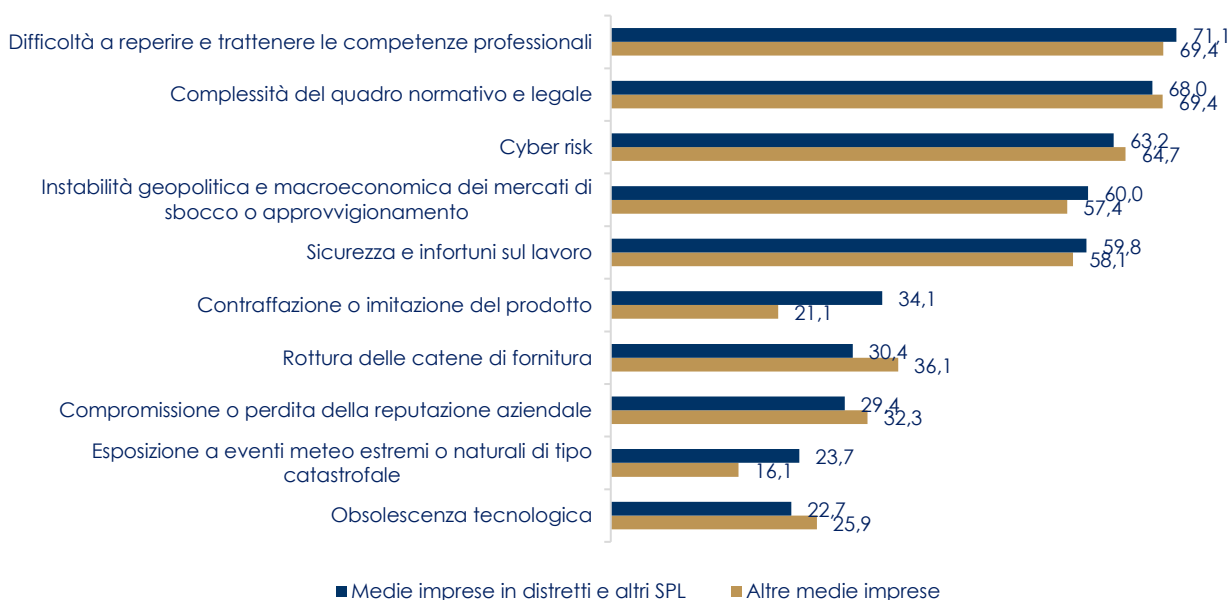
(4) Per ulteriori informazioni e per scaricare le pubblicazioni sul IV Capitalismo, si faccia riferimento al [catalogo](#) presente sul sito [www.areastudimediobanca.com](http://www.areastudimediobanca.com). I risultati dell'ultima indagine congiunturale e strutturale (ed. 2024) sono disponibili [qui](#).

**Le principali difficoltà incontrate nel 2023 (in % delle rispondenti, possibili risposte multiple)**



**RISCHI** - Non vi sono sostanziali differenze in base alla localizzazione delle imprese con riferimento alla percezione dei rischi aziendali: la difficoltà a reperire e trattenere le competenze professionali viene percepita come rilevante dal 71,1% delle imprese operanti in distretti e altri SPL e dal 69,4% delle altre imprese. Seguono le preoccupazioni legate alla complessità del quadro normativo e legale (68% delle Mid-Cap distrettuali e di altri SPL e 69,4% delle restanti) e quelle connesse al cyber risk (rispettivamente 63,2% e 64,7%).

**Graduatoria dei rischi aziendali in base alla rilevanza "Alta" e "Medio-Alta" attribuita dalle medie imprese (in % delle rispondenti, possibili risposte multiple)**



**ATTIVITÀ INNOVATIVE** - Dal 2021 a oggi, il 78,4% delle imprese operanti in distretti e altri SPL e il 77,2% delle restanti aziende hanno investito in macchinari, attrezzature e impianti tecnologicamente avanzati. A seguire si segnalano le innovazioni di prodotto e/o processo senza brevettazione (67,8% distrettuali e altri SPL e 70,8% delle altre) e lo sviluppo di nuovi software gestionali (rispettivamente, 46,8% e 54,4%).



### Investimenti in attività innovative dal 2021 a oggi (in % delle rispondenti, possibili risposte multiple)



**CAPITALE UMANO** - La presenza femminile si ragguaglia al 25,8% delle medie imprese; la quota sale al 27,1% per quelle distrettuali e di altri SPL e scende al 24,8% per le restanti. Solo il 18% dei dipendenti delle medie imprese ha meno di 30 anni e la percentuale scende al 16,7% per le Mid-Cap operanti in contesti di agglomerazione (18,9% le altre imprese).

	Uomini	Donne	Under 30
	in % del totale della forza lavoro		
Medie imprese in distretti e altri SPL	72,9	27,1	16,7
Altre medie imprese	75,2	24,8	18,9
<b>Totale medie imprese</b>	<b>74,2</b>	<b>25,8</b>	<b>18,0</b>

**DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA** - La CSRD – Corporate Reporting Directive richiede a molte aziende la predisposizione di una rendicontazione di sostenibilità. Tuttavia, solo il 25,3% delle medie imprese ha già redatto la c.d. Dichiarazione non finanziaria (DNF). La quota è inferiore per quelle operanti in distretti e altri sistemi produttivi locali (19,8% vs 29,2% delle altre).

Le principali cause di mancata redazione di questo documento sono diverse a seconda della localizzazione di impresa. Per le distrettuali/appartenenti ad altri SPL si tratta della difficoltà a coinvolgere le funzioni aziendali rilevanti a causa della carenza di competenze specifiche (43,9%), mentre per le altre imprese il motivo sta nella complessità del processo di validazione o consuntivazione (48,5%).

### Principali ostacoli alla predisposizione della DNF (in % delle rispondenti, possibili risposte multiple)

